Turismo, Confesercenti: “Necessario prorogare gli aiuti Covid”

La **proroga dello stato d’emergenza** fino al 31 marzo 2022, decisa dal governo Draghi, deve prevedere anche un prolungamento delle misure di sostegno per imprese e lavoratori dei settori ancora in crisi, a partire dal turismo.
Lo sostiene a chiare lettere **Confesercenti** secondo cui il comparto è ancora in grave difficoltà, con prospettive in peggioramento a causa della ripresa dei contagi, ma l’accesso agli ammortizzatori sociali Covid finirà il 31 dicembre: un termine che, per l’associazione, va spostato almeno a giugno del 2022.
“*Ad ottobre avevamo già sottoscritto, insieme alle altre organizzazioni nazionali delle imprese del settore turismo e ai sindacati (Filcams Cgil, Fisascat Cisl e UILTuCS), un avviso comune per chiedere al Governo di assicurare ulteriori* ***risorse a favore delle misure di sostegno per imprese e lavoratori****, con particolare attenzione alla tutela dell’occupazione ed al finanziamento degli ammortizzatori sociali con causale Covid-19*”, ricorda la nota di Confesercenti.
“*Il rischio* – prosegue la nota - *è che imprese e lavoratori rimangano improvvisamente scoperti, anche in considerazione dell’incertezza legata ai tempi di operatività effettiva della nuova* ***riforma degli ammortizzatori sociali****. La riforma, che dovrebbe entrare in vigore già dal prossimo primo gennaio, richiederà infatti l’attuazione di nuove procedure tecniche, il cui arrivo non sarà immediato. Per questo è indispensabile rinviare anche l’avvio della riforma, mantenendo per il 2022 l’attuale regime*”.
Franco Metta